

VareseNews

Partigiani di ieri passano il testimone a quelli di domani

Pubblicato: Sabato 26 Novembre 2011



E' quasi un anno che il concorso "scelte per la libertà" promosso da diversi gruppi di partigiani impegna studenti bustocchi e oggi, **sabato 26 novembre, sono stati premiati i vincitori.** Anche se «non è stato affatto facile decidere quale fossero le opere migliori» dopo oltre 20 sedute la commissione ha trovato un accordo. **Sono stati i ragazzi del liceo artistico Candiani e quelli la scuola media Ezio Crespi.** I primi hanno prodotto «una enorme mole di documenti minuziosi, foto ricercate il tutto curato nei minimi dettagli dimostrando un grande impegno qualitativo e quantitativo» mentre gli alunni della scuola Crespi si sono distinti per un lavoro bibliografico sul partigiano bustocco a cui la loro scuola è dedicata. Il lavoro su Ezio Crespi è stato raccolto in un DVD che «unisce le moderne tecnologie ad una narrazione che ricorda un colloquio in famiglia».

Il concorso, spiega Stefano Tosi di ANPI, è nato per ricordare che «Busto Arsizio è medaglia di



bronzo al valore militare e che è stata la prima città a dare l'annuncio della liberazione». Ed è stato proprio dal testo di questa onorificenza che i ragazzi dovevano partire per il loro elaborato. A giudicare dall'entusiasmo e dalla partecipazione dei giovani studenti «i partigiani di ieri possono tranquillamente passare il testimone a quelli di oggi». Non mancano poi le stoccate ad «un sistema scolastico che ignora quasi completamente questa parte di storia» e che appalta agli insegnanti «la responsabilità di tramandare queste pagine di storia». Ma oltre ai vincitori, sono stati molti gli studenti e le scuole segnalate per il loro lavoro. Degno di nota è stato il prodotto di Vitor Franca Silva, uno studente brasiliano da poco arrivato in Italia che ha raccontato analogie e differenze della resistenza nel suo Paese con quella Bustocca. E i partigiani assicurano che

«questa è solo la prima edizione di un percorso di responsabilità che continuerà nel tempo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it